

AMBIENTE

La costa compresa tra Pesaro e Gabicce è rocciosa di tipo marnoso-arenaceo.

L'erosione è dovuta allo scalzamento di materiale alla base della falesia prodotto dal mare e dalle acque meteoriche che si infiltrano nelle crepe delle marne formatesi per disseccamento nel periodo estivo; si realizzano così delle frane per scivolamento lungo le linee di faglia.

FLORA e VEGETAZIONE

Tale tipo di erosione impedisce di fatto lo svilupparsi di una vegetazione arborea sulle superfici della falesia. La specie che domina è la piccola canna del Reno (*Arundo pliniana*) che dà origine a una vegetazione densa e di notevolissima importanza ecologica in quanto riesce a regimare in modo ottimale le acque superficiali.

Dove si verifica il distacco per la frana si scoprono le formazioni marnose che vengono colonizzate da poche specie con caratteristiche pioniere quali: *Tussilago farfara*, *Agropyron pungens*, *Daucus gingidium*, ecc., costituendo l'associazione *Dauco-Tussilaginetum* nella quale, a volte, si rinviene la leguminosa *Tetragonolobus maritimus*. In piccoli ambienti caratterizzati dal ristagno di acqua è presente una vegetazione di erbe palustri con *Typha minima*, *Equisetum telmateja*, *Juncus effusus* e *Carex flacca*.

INTERESSE BOTANICO

L'importanza dell'area è data sia dalla presenza di specie rare per la flora marchigiana quali *Typha minima* e *Tetragonolobus maritimus*, oltre che dall'interesse ambientale rivestito dalla vegetazione ad *Arundo pliniana* che, nelle Marche in tale situazione di falesia, si rinviene solo nel tratto costiero tra Ancona e Portonovo. Notevole è l'interesse paesaggistico di tutta l'area per il buono stato di conservazione delle falesie a mare.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

L'area è interessata da attività turistico-ricreative; presso Fiorenzuola della Focara è stato istituito un sentiero naturalistico attrezzato.